

## **Due passi in quel di Tegna**

(Tempo impiegato circa un'ora)

Tegna è il primo villaggio delle Terre di Pedemonte (o Tre Terre) sulla strada delle Centovalli che porta in Italia e poi sul Sempione, a 5 km da Locarno. Con i suoi 824 abitanti, è composto da un nucleo e da una parte costruita sulla "campagna". Ubicato contro montagna gode di un clima particolarmente mite.

Conosciuto per l'arrampicata sull'omonima "Placca" e lo "Sperone di Pontebrolla", il "Pozzo" e le gole ("Orrido") di Pontebrolla possiede anche altri tesori che vi invitiamo a scoprire.

Da segnalare organizzazioni che accomunano gli abitanti: manifestazioni, eventi sportivi e il notevole periodico TRE TERRE, fondato oltre 20 anni fa da volontari dei tre villaggi, che raccontano il passato, presentano persone, professioni e commerci della zona, propongono nuove e originali ricerche storiche e linguistiche...

A Tegna convivono, con una maggioranza di ticinesi, cittadini di oltr'alpe, spesso ben integrati nella vita sociale e politica del paese di cui ne padroneggiano la lingua.

### **Percorso a piedi**

#### **1. - 2. Piazza dedicata all'arciprete Gottardo Zurini (vedi Gente 1.).**

Oltre allo stabile Alla Cantina, vi sono il palazzo comunale, la fontana in granito, sullo sfondo la casa parrocchiale, case di diversa altezza e configurazione e un negozio di ceramica. Sulla cantonale, antico palazzo, fin dalla costruzione appartenente alla stessa famiglia di patrizi di Tegna, delizioso giardino con antiche piante ornamentali e da frutto (melograno, caco) e bella casa contadina con affresco raffigurante la Madonna.

#### **3. Chiesa, dedicata a Santa Maria Assunta**

Processione il 15 e 16 agosto. Portale in bronzo e bassorilievo del campanile di Remo Rossi (vedi Gente). Statua seicentesca di San Rocco, affreschi dell'artista ticinese Emilio Maria Beretta, quadro attribuito a Petrini, diversi ex voto \*. *"La figura dipinta da un gran maestro, come forma, colori e impasto pittorico, con la scritta di suono forestiero, inducono a vedere nel più bel votivo ticinese, un'opera di un artista fiammingo del 1600"* rappresenta il mugnaio che si salva da un'alluvione (2). Campanile ottocentesco staccato dalla chiesa.

#### **4. - 5. Cimitero**

Nelle cappelle affreschi in parte attribuiti a Giovanni Antonio Vanoni, celebre pittore di arte sacra popolare. Il pittore si distingue per l'intenso blu che appare in tutti i suoi affreschi. Lo ritroveremo nelle cappelle votive, nelle chiese ed oratori, ex voto... della regione e specialmente a Aurigeno, villaggio dove è nato e ha vissuto. Del ricco patrimonio pitturale religioso così si esprime Piero Bianconi : *"Il Vanoni non appose mai firma alle cappelle; e sì che ne dipinse centinaia; così han sempre fatto, con poche eccezioni, i più validi membri dell'ambulante confraternita."* (2)

Riposano in un loculo le spoglie di Patricia Highsmith, che visse e morì a Tegna (vedi Gente ).

Sopra la piccola fontana

## **6. Evangelista**

di Remo Rossi .

Dietro la cappella del cimitero, imboccare la piccola strada comunale.

Vanoni mette in guardia i peccatori, con un suggestivo affresco dell'

## **7. Inferno**

e dopo il sottopassaggio dirigersi verso la campagna, in zona Campo di fuori, la

## **8. casa Wolgensinger**

che i fotografi Michael e Luzzi Wolgensinger fecero costruire negli anni 50. Prima casa dal tetto piatto, con patio interno, costruita con materiali del luogo, in primo il granito. Interamente circondata dal giardino, perfettamente integrata alla natura, tra montagna e cielo.

Lea Wolgensinger la fa volentieri visitare a chi lo desidera, su chiamata (091 796 20 30).

Sulla via Gabi, dopo un centinaio di metri, eccoci al mitico

## **9. Pozzo**

che si trasforma in estate in frequentatissima spiaggia. Fa parte del suggestivo paesaggio formato dal fiume Maggia, con le gole scavate nella roccia. E' richiesta la prudenza a chi si addentra dentro di esse a nuoto, a causa di possibili correnti. Per angoli più discreti, continuare sui sentieri che raggiungono la confluenza della Maggia con il fiume Melezza: l'acqua di quest'ultima, si dice, avrebbe virtù terapeutiche di vario genere...

Ritornando sui propri passi e poi su strada asfaltata si arriva alla strada cantonale. In faccia, la parete rocciosa, detta

## **10. Placca di Tegna**

è molto frequentata da arrampicatori, attraverso molte vie, di diversi gradi di difficoltà.

Sul lato sinistro della strada (dalla parte della montagna) addentrarsi in una delle viottole per arrivare all'

## **11. antico lavatoio,**

bell'esempio di costruzione contadina, ben conservato anche se non restaurato. Appena dietro, un gradevole angolo con antiche piante di castagno e i loro ottimi frutti.

Di ritorno sulla cantonale, sempre sulla stessa sponda, in direzione di Tegna la

## 12. Galleria Mazzi

Fondata da Laura Mazzi in ricordo del marito, l'artista Carlo Mazzi (vedi Gente). La figlia Silvia Mina organizza mostre di artisti di svariatissime tendenze. Di fianco alla galleria vera e propria, attraverso l'accesso con ceramiche di Carlo Mazzi e un grazioso cancello in ferro, è permesso ammirare il cortile, racchiuso tra l'antica, tipica casa ticinese dove l'artista ha vissuto, i muretti in sasso... e un giardino sempre ben fiorito: intimità particolare in questi luoghi, vicini al passaggio eppure così unici e segreti. Su appuntamento è pure possibile visitare l'atelier dell'artista dove sono esposte in modo permanente le sue opere (079 219 39 38).

Continuando sulla strada cantonale, in direzione di Verscio, sulla cantonale, alcune interessanti palazzine. Passato il nucleo di Predasco, un complesso di case caratteristiche dell'architettura rurale ticinese, a suo tempo immortalate dal celebre fotografo Zinggeler, la

## 13. Cappella Fallola

opera tardiva di Antonio Vanoni, con il guerriero San Saturnino: "*... la sua aria affabile e la festa di colori che lo vestono ne fanno un un pezzo di fantasia favolosa e sorridente...*". (2).

Continuando, già in territorio di Verscio, una sorprendente

## 14. vetrina di auto d'epoca

splendidamente rimesse a nuovo da Valentino Belotti... che fanno invidia ai più, ora come ad un tempo.

(1) Don Agostino Robertini, citato da Mario De Rossa in "TRE TERRE", primavera – estate 2001

(2) Piero Bianconi, Cappelle del Ticino, Pedrazzini editore, 1971

## Gente

### **Walter Helbig (1878-1968)**

Ha creato nel 1924 il movimento dei pittori dell'Orsa, con Marianne Werefkin. Sue opere appartengono alla collezione del Comune di Ascona. Ha vissuto a Tegna e era legato a questo villaggio. Ha donato al comune diverse tele dai colori di una grande delicatezza che testimoniano uno stile proprio e originale. Coloro che fanno capo ai Servizi all'interno della Casa comunale hanno l'occasione di ammirarli.

### **Patricia Highsmith (1921-1995)**

Grande scrittrice di thriller, di cui alcuni portati al cinema da Hitchcock, Wim Wenders, Liliana Cavani... , poetessa dell'apprensione secondo Graham Greene. "*I pittori sono abituati a usare gli occhi e uno scrittore farebbe bene a imitarli.*"

La sua opera di una ventina di romanzi, riscontrò maggior successo in Europa che negli Stati Uniti, suo paese di origine. Creava nella solitudine, nella nostra bella campagna attorniata dai suoi gatti. Potete immergervi in questo mondo originale, lontano, irrazionale, claustrofobico, ossessivo...in alcuni dei suoi romanzi in prestito da noi.

Caso mai volessimo metterci alla scrittura, un suo consiglio: *“La prima persona a cui dovete pensare di fare piacere, nello scrivere un libro, siete voi. Se riuscite a divertirvi per tutto il tempo che scrivere un libro richiede, l’editore e i lettori possono venire dopo. E verranno”*.

### **Carlo (detto Carlino) Mazzi (1911-1988)**

Artista in parte autodidatta e versatile, iniziò la sua carriera come ceramista, in seguito si è dedicato pure alla pittura e al restauro, in particolare di affreschi antichi. E’ passato dalla pittura figurativa alla pittura astratta. Ricorre nel 2011 il centenario della nascita. “Guardare i suoi vasi smaltati, le sue statuette mosse da colori preziosi densi di calore, i suoi grandi piatti pieni di acqua magica dalla quale sembrano affiorare stranissimi fiori, è un godimento per chi ha qualche sensibilità artistica. .. Egli usa lo smalto e il colore sottoponendo con fiducia e coraggio le sue ceramiche a una molteplice azione del forno ripetendo smaltature e cotture fino a 5, 6, 8 volte...” (da una recensione di Don Robertini apparsa sulla rivista “Leben und Glauben” del 1951).

### **Remo Rossi (1909-1982)**

Sculitore locarnese, di fama internazionale, ha fondato con Jean Arp il museo d’arte contemporanea al Castello Visconti di Locarno. Varie opere sono disseminate in Ticino, in particolare a Locarno (“La bagnante” e il “Toro” presso il Largo Zorzi e “San Borromeo a cavallo” nel giardino della casa per anziani in Via Vallemaggia). Ha evoluto dalle forme rotonde di Aristide Maillol a quelle stilizzate di Alberto Giacometti. Ognuno potrà valutare la modernità delle due tendenze, che si iscrivono tuttavia in una tradizione classica. Un museo gli è dedicato in via Nessi 22 a, a Locarno, aperto da giovedì a domenica, entrata gratuita.

### **Harald Szeemann (1933-2005)**

Celebre storico dell’arte e curatore di innumerevoli mostre d’arte, ha vissuto a Tegna dal 1978. Dal suo lunghissimo curriculum: la direzione della Kunsthalle di Berna (primo imballaggio di Christo e Jeanne-Claude), commissario di Documenta di Kassel, conservatore indipendente del Kunsthaus di Zurigo, creatore del museo al Monte Verità, curatore della mostra sull’ex voto alla Madonna del Sasso e, per l’amico Dimitri, creatore del museo comico nel Teatro omonimo a Verscio, direttore della Biennale di Venezia... I visitatori dell’Expo 02 ricorderanno il padiglione “Soldi e valori” da lui ideato, con la famosa macchina “distruggi soldi” (le vecchie banconote da 100.- fr. della Banca Nazionale). Creatore estroso, ha assunto posizioni coraggiose e viaggiato il mondo con particolare intensità.

### **Gottardo Zurini (1746-1815)**

Figlio di Tegna, primo presidente del Gran Consiglio ticinese e membro del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, che nel 1803, grazie all'atto di mediazione napoleonico si emancipò dai baliaggi confederati. Laureato in teologia all'università di Milano, fu parroco a Tegna e arciprete a Riva San Vitale.

Hanno pure vissuto a Tegna, ospiti della vedova del celebre fotografo Rico Jenny nel garni Barbatè, la filosofa americana **Hanna Arendt** ("Le origini del totalitarismo") e **Richard Lindner**, pittore che preannuncia il pop art.

E tutt'ora vive

### **Ingeborg Lüscher**

Dal 1967 a Tegna, di origine germanica, ha studiato teatro, arte e psicologia. E' un'estrosa artista, dall'opera critica, nel campo della fotografia, pittura, scultura, film e video, utilizzando materiali "del momento". La sua arte propone anche relazioni con il calcio, la guerra e il terrore. Presente ai festival del cinema di Locarno e alla mostra di Venezia, espone in svariate città e in particolare presso il prestigioso museo di arte moderna a Parigi e il museo d'arte contemporanea a Ginevra. Ha condiviso la sua vita dal 1971 fino al 2005 con Harald Szeemann, con cui ha avuto una figlia, **Una**, giovane artista già affermata internazionalmente.